



**Gruppo Assembleare
Regione Emilia-Romagna**

Bologna li, 29/01/2017

Alla Presidente
dell'Assemblea Legislativa
Simonetta Saliera

OGGETTO 6047

Sede

Interrogazione a risposta immediata

Il sottoscritto consigliere

PREMESSO

- che in Italia, pur tra mille difficoltà e restrizioni, è possibile prescrivere farmaci a base di cannabinoidi (in particolare THC e CBD) a pazienti con particolari patologie per le quali è ormai scientificamente acclarata l'utilità di tali trattamenti;
- che esistono numerose preparazioni a base di cannabis terapeutica, con diversi valori e rapporti fra i principi attivi, ognuna delle quali meglio si adatta ad una determinata patologia o ad un determinato paziente;
- che tuttora, nonostante si sia avviata una produzione sperimentale presso l'Istituto Chimico Farmaceutico Militare di Firenze (ICFM), il soddisfacimento della domanda nazionale di tali preparati farmaceutici al momento è garantito solo grazie alle importazioni di farmaci a base di cannabis terapeutica, in particolare dall'Olanda e da un recente bando di fornitura all'ICFM vinto da una azienda tedesco-canadese.

RILEVATO

che numerosi pazienti dalla scorsa primavera lamentano notevoli difficoltà di reperimento di tali preparazioni, regolarmente prescritte, a causa dell'inadeguatezza della produzione nazionale e di ulteriori difficoltà recentemente insorte nell'importazione dall'estero.

CONSIDERATO

- che i pazienti già a inizio estate hanno denunciato tramite una petizione on line che ha raccolto quasi 45.000 adesioni che *"attendono per giorni prodotti che non vengono dispensati con tempistiche adeguate, senza supporto alcuno, con la conseguente interruzione della terapia anche per periodi medio-lunghi; una terapia che, invece, ci permette di condurre vite pressoché normali e dignitose e dovrebbe essere fatta con precisa puntualità e continuità"*;
- che questa criticità si è drammaticamente accentuata a fine anno quando, finite le scorte disponibili dell'ICFM e terminata la quota di importazioni autorizzate ai sensi delle normative internazionali sugli stupefacenti (sottostimate rispetto alla domanda reale) sono di fatto diventati introvabili in regione, ed in tutto il paese, preparati a base di cannabis, in particolare contenenti THC.



**Gruppo Assembleare
Regione Emilia-Romagna**

- che le patologie che vengono principalmente trattate con la cannabis dopo aver verificato l'inefficacia di altri farmaci - come la spasticità secondaria da Sclerosi Multipla e altre gravi malattie neurologiche come SLA e Morbo di Parkinson, la Sindrome di Gilles de la Tourette, la fibromialgia, l'epilessia (in particolare nei bambini) o la terapia del dolore nel paziente oncologico - richiedono una continuità terapeutica tale che ogni interruzione forzata della terapia mette a rischio la salute del paziente.

SOTTOLINEATO

- come siano numerosi i pazienti nella nostra regione che in questi mesi non hanno potuto esercitare il proprio diritto costituzionale alla cura esclusivamente a causa della carenza di medicinale, dovuta principalmente - se non esclusivamente - alle difficoltà burocratiche causate dalla sottostima del consumo reale;
- che la salute di alcuni di questi pazienti è stata compromessa dalle interruzioni della terapia causate dalla carenza dei farmaci regolarmente prescritti.

TENUTO CONTO

- che a quanto sopra indicato si aggiunge che sono poche le farmacie che realizzano le preparazioni a base di cannabinoidi;
- che tali problemi si assommano all'alto costo dei medicinali - laddove non rimborsato dal SSN - e alle difficoltà a trovare medici aperti a questa opzione di cura ancora poco diffusa tra i medici della sanità pubblica.

TENUTO CONTO INOLTRE

- che meritoriamente alcune Farmacie Comunali della nostra regione forniscono preparazioni galeniche a base di cannabis terapeutica;
- che in queste settimane sono in arrivo le prime quantità di cannabis terapeutica importata dall'estero, ma purtroppo limitate a due tipologie di farmaci lasciando però ancora scoperte numerose patologie, come ad esempio l'epilessia pediatrica;
- che comunque l'assenza di scorte nei mesi precedenti fa ipotizzare che gli arrivi saranno in grado, forse, di sopperire alle richieste "arretrate".

Tutto ciò premesso e considerato

interroga la Giunta

- Per sapere se, vista la drammatica situazione di molti pazienti, sia intenzionata, tenuto conto delle difficoltà di reperimento in questi mesi, a fare il punto con urgenza sulle effettive necessità a livello regionale al fine di richiedere al Ministero un eventuale aggiornamento delle stime di richiesta di produzione e importazione di cannabis medica al fine di soddisfare tutte le differenti necessità e garantire il diritto alla continuità terapeutica.

Mazelle Zappalà
(PO)



**Regione Emilia-Romagna
Assemblea legislativa**

Gruppo assembleare